



Rendiconto di Gestione Esercizio 2014

Sede Legale: Via Cagliari, 170 - 09170 Oristano

Rendiconto di Gestione Esercizio 2014

Indice:

1)	Relazione	Pag.	2
2)	Rendiconto di Gestione 2014	Pag.	23
	a) Residui Attivi	Pag.	24
	b) Residui Passivi	Pag.	33
	c) Entrate - Competenze 2014	Pag.	45
	d) Uscite - Competenze 2014	Pag.	57
	f) Quadri di sintesi	Pag.	69
3)	Stato Patrimoniale	Pag.	71
4)	Conto Economico	Pag.	75
5)	Nota Integrativa	Pag.	78
6)	Situazione anticipazioni ed interessi sui LL.PP.	Pag.	99
7)	Accertamenti Residui anno 2014: Relazione	Pag.	111
8)	Riaccertamento Residui: Relazione	Pag.	116
9)	Verbale di chiusura 2014	Pag.	126
10)	Prospetti dimostrativi Avanzo di Amministrazione	Pag.	132
11)	Situazione mutui in essere	Pag.	136
12)	Riepilogo costi del personale	Pag.	138
13)	Richieste contributi: - L.R. 06/08 art. 5 – comma 2 – lett. c) e d) – comma 4 – comma 4bis, art.6	Pag.	140
14)	Elenco cause in essere	Pag.	146
15)	Piano di Riparto dei Costi di Gestione	Pag.	151
16)	Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	154
17)	Delibere	Pag.	

Relazione

PREMESSA GENERALE

Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, sorto dalla fusione del Consorzio di Bonifica del Campidano di Oristano, del Consorzio di Bonifica della Piana di Terralba e Arborea e del Consorzio di Bonifica di 2° Grado è stato costituito con D.P.G.R.S. n° 239 del 06.12.96.

Dopo un primo periodo di gestione commissariale ad Ottobre 2000 si insediava l'Amministrazione Ordinaria dell'Ente e dal 18.12.2000 anche la Presidenza e la Deputazione Amministrativa del Consorzio unificato.

Con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n° 64 del 22.04.2004, sono stati sciolti gli organi di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, ed ha avuto inizio il secondo periodo di commissariamento. Con successivi Decreti del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna è proseguita la gestione commissariale dell'Ente. Nel corso del 2014 l'Ente è stato retto dal Commissario Straordinario Francesco Angelo Pinna, con Decreto n° 69 del 20.06.2014 è stato nominato il Dott. Giovanni Pilia prorogato con il Decreto n° 13 del 20.02.2015. Con DPGRS n° 108 del 13.05.2015 è stato nominato Commissario Straordinario l'Ing. Andrea Abis.

Ciò premesso, questo è pertanto il *sedicesimo* Rendiconto di Gestione della Gestione Unificata, poiché di fatto fino al 1998 sono state tenute contabilità separate dei 3 Consorzi preesistenti, così come consentito dal Decreto 20.07.98 n° 400, mentre dal 01.01.99 la Gestione è stata realmente unificata.

Il Rendiconto di Gestione prospetta e determina i risultati conseguiti dal Consorzio nello svolgimento della sua attività istituzionale deliberata dal Commissario Straordinario, attraverso le scelte di programma contenute nel Bilancio di Previsione (*Deliberazione Commissariale n° 11 del 29.01.2014*), *parzialmente modificato con sei Variazioni al Bilancio (Delibere Comm.li n° 17 del 10.02.2014, n° 50 del 30.06.2014, n° 61 del 17.07.2014, n° 66 del 11.08.2014, , n° 74 del 24.09.2014, , n° 91 del 05.12.2014)*.

Si è tenuto conto anche delle Delibere Commissariali:

- n° 21 del 02.05.2016 Accertamento Residui 2014
- n° 22 del 02.05.2016 Riaccertamento Residui anni precedenti

La redazione del Rendiconto di Gestione e della Relazione costituiscono un adempimento prescritto dall'art. 45 dello Statuto Consorziale vigente.

2ª PREMESSA: La legge di Riforma dei Consorzi

In data 21.05.2008 il Consiglio Regione della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la L.R. n° 6 "*Legge quadro in materia di Consorzi di Bonifica*".

Questa legge che pubblicata sul Buras del 30.05.2008 è in vigore dal 15 giugno 2008, riforma i Consorzi di Bonifica sia in termini normativi che finanziari, ponendo le basi per una gestione più rispondente alle esigenze del settore agricolo, ha iniziato ad esplicare i suoi effetti dalla stagione 2008, ed ancora parzialmente anche nel 2009, ma solo dall'Esercizio 2010 si cominciano a vedere gli effetti positivi, seppur incompleti, della Riforma, grazie soprattutto ai maggiori contributi stanziati proprio a partire dal 2010, che dovrebbero permettere a regime di realizzare un rilancio dell'agricoltura irrigua grazie ad una riduzione del costo all'utente dei servizi forniti dai Consorzi di Bonifica.

Nonostante la legge sia stata approvata a Maggio 2008, ed il nuovo Statuto a Dicembre 2008, soltanto a partire dall'esercizio da ultimo conclusosi il Conto Consuntivo, ora denominato "*Rendiconto di Gestione*", è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte dallo Statuto quali la redazione della contabilità economico patrimoniale e dei documenti con questa connessi. L'art. 45 dello Statuto prevede infatti che il Rendiconto di Gestione comprenda il Conto al Bilancio, lo stato patrimoniale, il Conto Economico e la nota interpretativa.

Va ricordato che l'art. 17 del L.R. 06/08, prevede che i Consorzi uniformino la contabilità alle norme generali di contabilità pubblica vigenti per la Regione Sardegna, e a tal fine provvedano ad adeguare i propri schemi di Bilancio ed a utilizzare i servizi di gestione informatizzate in uso presso la Regione stessa.

La Regione ha messo a disposizione dei Consorzi i previsti servizi di gestione informatizzati del Bilancio nei primi mesi del 2014, pertanto in corso d'anno il Consorzio ha provveduto all'avvio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Si era invece già adempiuto in precedenza alla modifica della struttura di Bilancio, all'inserimento degli UPB, ed alla separazione amministrativa e contabile degli oneri relativi alle diverse attività dell'Ente. Quest'ultima attività in realtà anche attraverso "*il Piano di riparto dei costi di gestione*" veniva svolta da diversi anni. Le attività di ricostruzione della situazione patrimoniale iniziale dell'Ente, nonché alcune difficoltà tecniche riscontrate nella conversione degli archivi durante la fase di transizione dal vecchio software contabile a quello nuovo, unitamente a tutti gli adattamenti operativi e

organizzativi che si sono dovuti effettuare hanno fatto sì che l'approvazione del Rendiconto subisse un ritardo rispetto alla scadenza prevista dallo Statuto.

Il presente Rendiconto di Gestione pertanto contiene il Conto al Bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico più la relazione al Rendiconto prima prevista per il Rendiconto di Gestione che si è ritenuto di continuare a redigere unitamente con i documenti esplicativi allegati.

Ci si è dovuti già adeguare invece ai nuovi criteri per l'emissione dei tributi prevedendo il loro riparto solo sulle aree irrigue, con sollievo per quelle extrairrigue ed extragricole, ma con incremento degli oneri per le zone servite da impianti irrigui.

3ª PREMESSA: La legge di Riforma delle Risorse Idriche

Con la legge di riforma delle risorse idriche della Sardegna, L.R. 19/2006, e coi suoi decreti attuativi sono state introdotte importanti novità che hanno iniziato ad esplicare i propri effetti già dall'Esercizio 2008, in particolare:

- dal 01.01.08 tutte le dighe precedentemente gestite da questo Ente sono divenute formalmente di competenza dell'ENAS (Ente Acque della Sardegna);
- dal 01.11.08 anche la gestione effettiva di tali opere, e del canale adduttore sx Tirso, è stata trasferita all'ENAS;
- dal 01.01.08 al 01.11.08 il Consorzio ha gestito tali opere per conto dell'ENAS, ottenendo il rimborso delle somme spese;
- dal 01.11.08 anche il personale fisso addetto alle opere trasferite (37 unità) è stato trasferito in capo all'ENAS;
- dal 01.11.08 il personale avventizio precedentemente addetto alle opere trasferite sarà formalmente assunto dal Consorzio per conto dell'ENAS sulla base di una Convenzione da stipulare tra le parti;
- le centrali idroelettriche rivendicate da questo Ente, sono state acquisite dalla Regione Autonoma della Sardegna per essere consegnate all'ENAS;
- la chiusura del contenzioso Consorzio-ENEL è affidato all'intermediazione della Regione Autonoma della Sardegna
- dal 01.01.08 il Consorzio paga all'ENAS un corrispettivo per l'acqua grezza utilizzata per l'irrigazione al prezzo deciso dalla Regione. Per il 2014 tale costo è stato pari a 0,006 euro/Mc per i primi 121.957.600 Mc, a euro 0,015 euro/Mc per i successivi consumi fino a 152.447.000 Mc ed a 0,025 euro/Mc per i consumi ulteriori. Tali nuove tariffe disposte a luglio 2015, con Delibera della Giunta Regionale 37/10 del 21.07.2015 ad effetti retroattivi, hanno comportato un incremento dei costi del 7,22% rispetto al 2013, portando il costo complessivo a € 1.307.988,97.
- dal 01.01.08, almeno provvisoriamente, l'ENAS rimborsa o dovrebbe rimborsare al Consorzio gli oneri energetici per il sollevamento dell'acqua utilizzata per l'irrigazione. In realtà per problemi finanziari propri l'Enas ha rimborsato parzialmente i costi energetici: alla data di chiusura del Rendiconto di Gestione 2014, relativamente agli oneri per l'energia utilizzata negli anni 2012, 2013 e 2014, il Consorzio era ancora in attesa di vedere soddisfatto il proprio credito pari a circa € 11.100.000,00.

Di ciò si darà conto anche nei punti successivi.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'attività ordinaria dell'Ente è incentrata su:

- 1) la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica su tutto il Comprensorio Consortile;
- 2) la manutenzione e l'esercizio delle opere di irrigazione, con un notevole complesso di impianti irrigui;
- 3) l'esercizio e la manutenzione di alcune opere di presa e di adduzione delle acque al comprensorio irriguo;
- 4) la progettazione e la gestione di lavori pubblici connessi con la bonifica integrale;
- 5) la ricomposizione fondiaria nelle aree del Comprensorio caratterizzata da notevole parcellizzazione dei suoli.

RISULTATO D'ESERCIZIO 2014

Dall'analisi del Rendiconto di Gestione emerge la seguente situazione relativa alla gestione 2014 riepilogata anche al punto sette del rendiconto *"Prospetti dimostrativi Avanzo di Amministrazione"*:

Entrate 2014	Parziali	Totali
Ruoli d'utenza	€ 6.278.834,08	
Contributi ordinari R.A.S. (L.R. 06/08)	€ 5.774.352,73	
Contributi straordinari R.A.S.	€ 700.000,00	
Contributi straordinari Protezione Civile per interventi urgenti Alluvione 2013	€ 146.814,80	
Rimborso energia ENAS	€ 5.519.192,48	
Rimborso spese ENAS	€ 211.397,06	
Entrate patrimoniali ed extrapatrimoniali	€ 591.515,84	
Introiti casuali, rimborsi a diminuzione delle spese	€ 157.578,72	
Entrate per Spese Generali	€ 276.175,46	
Entrate per lavori e attività in amministrazione diretta	€ 304.996,79	
Contributi a carico della proprietà per esecuzione opere private	€ 0,00	
Ruoli speciali vincolati al pagamento delle rate di ammortamento mutui	€ 92.422,42	
Entrate commerciali	€ 7.500,00	
Vendita di beni mobili	€ 0,00	
Totale Entrate	€ 20.060.780,39	
Uscite 2014	Parziali	Totali
Spese per il personale dipendente (Cap.20,30,35,40, 50,65,66,340,345,350,351, 351,352)	€ 7.307.337,55	
Rimborsi chilometrici personale	€ 112.078,62	
Spese per l'energia elettrica	€ 5.750.909,71	
Acquisto di acqua grezza da ENAS	€ 1.307.988,97	
Spese per materiali, noli, servizi per la gestione impianti e automezzi	€ 1.942.847,51	
Spese per consulenze studi, progettazioni etc.	€ 271.964,77	
Spese per l'esecuzione di OO.PP. a carico dell'Ente	€ 95.000,00	
Spese per il pagamento delle indennità espropriative a carico dell'Ente	€ 0,00	
Spese per incentivo LL.PP.	€ 154.186,84	
Spese Convenzione Genio Civile	€ 1.104,10	
Acquisto di beni mobili	€ 17.426,22	
Restituzione finanziamenti	€ 92.422,42	
Rimborsi per danni a consorziati	€ 0,00	
Spese per Organi Amministrativi	€ 90.971,54	
Spese per riscossione ruoli	€ 175.209,55	
Oneri finanziari	€ 826.106,48	
Altre spese amministrative	€ 637.450,36	
Totale Uscite	€ 18.777.009,84	
Avanzo di gestione	€ 1.283.770,55	€ 1.283.770,55
Utilizzo di contributi straordinari per abbattimento Ruoli anni precedenti		€ (1.332.581,73)
Accantonamento per anni futuri		€ (8.541.574,28)
Correzione altri residui		€ (9.581.020,24)
Disavanzo complessivo d'Esercizio al 31.12.2014		€ (18.171.405,70)
Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2014		€ (9.614.392,99)

Tale risultato è frutto sia della gestione ordinaria che di alcuni eventi che hanno influenzato in modo determinante il risultato complessivo.

In particolare si è preso atto della prescrizione dei ruoli istituzionali relativi agli anni 2004-2009 non ancora emessi, di importo pari a € 11.175.875,25, compensati per € 1.561.482,26 con i Fondi accantonamento per riduzione residui attivi del 2012 e del 2013, e che per la parte residua costituiscono una perdita da recuperare negli esercizi futuri.

Tra le **Entrate** di competenza rilevano:

• l'accertamento del contributo L.R. 06/08 – manutenzione impianti irrigui	€ 2.503.852,81
• accertamento contributo L.R. 06/08 – reti di bonifica	€ 1.132.459,43
• accertamento contributo L.R. 06/08 – impianti di sollevamento	€ 1.371.393,37
• accertamento contributo L.R. 06/08 – spese di funzionamento	€ 674.131,44

• accertamento contributo L.R. 06/08 – energia per sollevamento	€ 92.515,68
• l'accertamento del saldo del contributo straordinario 2013	€ 700.000,00
• il rimborso energia da ENAS	€ 5.519.192,48
• l'accertamento del contributo straordinario della Protezione Civile per interventi urgenti Alluvione 2013	€ 146.814,80
• spese generali su lavori pubblici	€ 276.175,46
• entrate per lavori e attività in amministrazione diretta	€ 304.996,79
• diritti su concessioni idroelettriche stimati prudentemente	€ 0

Tra le **Uscite**:

• il livello delle spese per energia elettrica per	€ 5.750.909,71
• l'acquisto di acqua grezza per	€ 1.307.988,97
• le spese per materiali, noli, servizi per la gestione impianti e automezzi per	€ 1.942.847,51
• gli interessi passivi pagati al Tesoriere per	€ 826.106,48
• spese per consulenze studi, progettazioni etc	€ 271.964,77
• spese per esecuzione OO.PP. per	€ 95.000,00
• accantonamenti al "Fondo accantonamento per riduzione residui attivi" per	€ 1.332.581,73
• accantonamento somma da utilizzare nei futuri esercizi per	€ 8.541.574,28

Rispetto al Bilancio di Previsione approvato (così come modificato dalle sei Delibere di variazione) risultano le seguenti principali differenze.

Tra le **Entrate**:

• minori ruoli da emettere per	€ 42.562,63
• minori contributi regionali per	€ 68.284,32
• minori contributi ENAS per	€ 30.807,52
• minori entrate da spese generali per	€ 429.304,54
• minori entrate da lavori e attività in amministrazione diretta per	€ 70.003,21

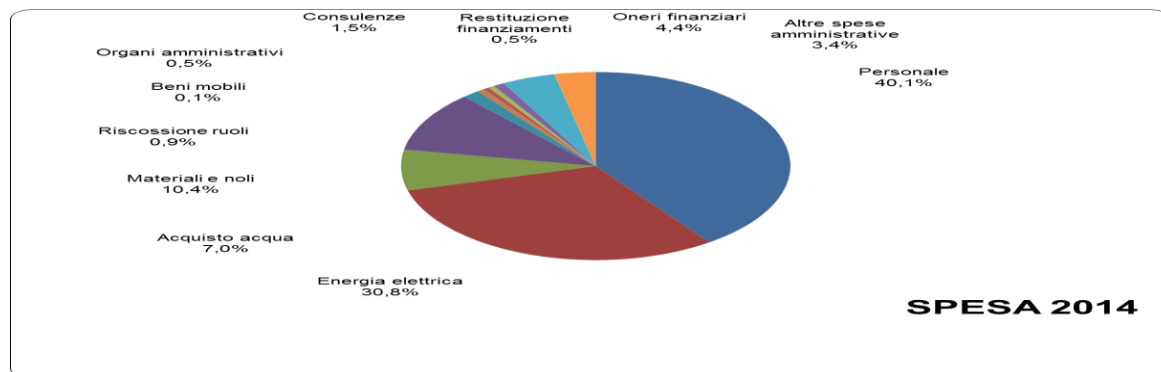
Tra le **Uscite**:

• maggiori accantonamenti al "Fondo accantonamento per riduzione residui attivi" per	€ 434.522,94
• minori costi personale per	€ 144.694,27
• minori spese d'ufficio per	€ 68.879,69
• minori spese di gestione dei beni per	€ 5.757,84
• minori interessi per	€ 23.893,52
• minori costi per materiali etc. per	€ 69.802,57
• minori spese per LL.PP. a carico Ente per	€ 456.100,00
• minori spese per interventi connessi agli adeguamenti di legge	€ 20.258,99
• minori spese per manutenzione ed esercizio automezzi per	€ 44.126,05
• maggiori spese per acquisto acqua grezza da ENAS per	€ 90.888,97

Si evidenziano qui di seguito le strutture e le principali voci di **Spesa** e di **Entrata**:

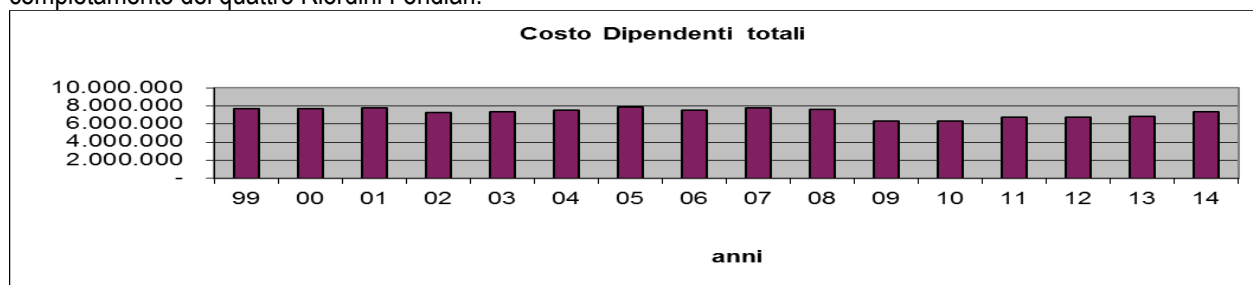
SPESE 2014

La ripartizione percentuale delle Spese 2014 è sintetizzato dal seguente grafico:



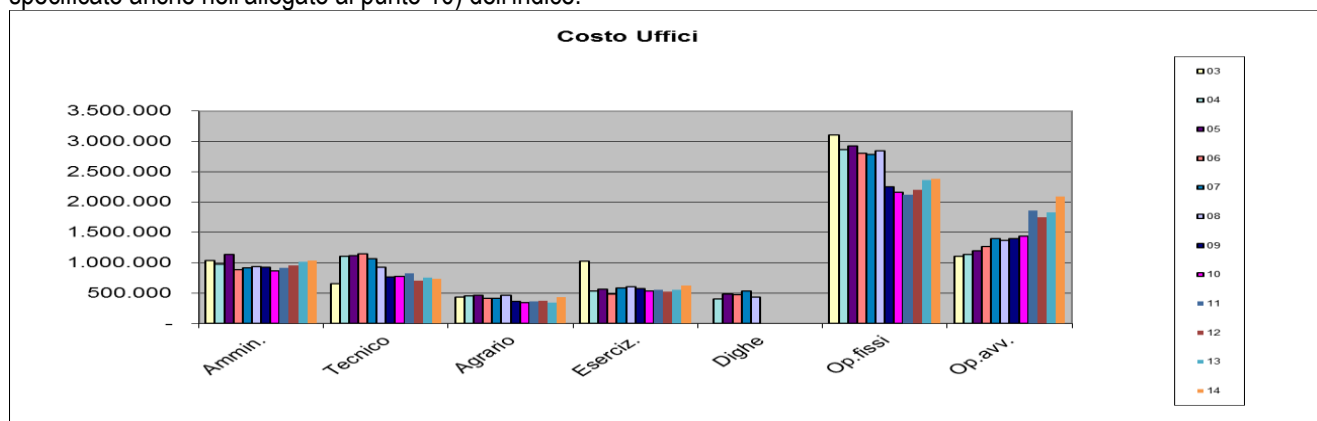
COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale è passato da € 7.926.756 nel 1998, € 7.741.715 nel 1999, € 7.678.012 del 2000, € 7.815.178 del 2001, € 7.235.985 nel 2002, € 7.369.646 nel 2003, € 7.495.053 nel 2004, € 7.896.869 nel 2005, € 7.494.725 nel 2006, € 7.755.203 nel 2007, € 7.613.630 nel 2008, € 6.363.624,00 nel 2009, € 6.292.510,00 nel 2010, € 6.767.064,00 nel 2011, € 6.712.298,59 nel 2012, € 6.882.503,24 nel 2013, a € 7.287.053,59 nel 2014, con una riduzione del 5,87% rispetto al 1999 e un incremento dello 5,98% rispetto al 2013, dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale avventizio per effetto dell'art. 4 della L.R. n. 40 del 30.12.2013 e dell'assunzione di quattro tecnici a tempo determinato per il completamento dei quattro Riordini Fondiari.



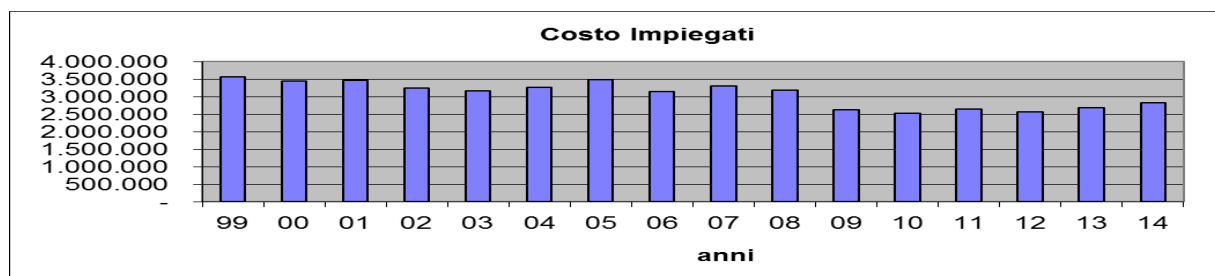
Tale andamento è dovuto un incremento del costo del personale fisso, determinato tra le varie cause anche da aumenti contrattuali avutisi a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale nonché, come già detto in precedenza, dal costo di quattro tecnici assunti a fine 2013 per svolgere le attività di Riordino Fondiario il cui costo non è a carico dell'Ente ma trova copertura con il finanziamento concesso per il completamento delle suddette attività.

La differenza col 2008 è invece dovuta al fatto che il 01.11.2008, 37 dipendenti dell'Ente sono stati trasferiti all'ENAS. Se si considerano i singoli uffici possiamo evidenziare la seguente distribuzione con gli andamenti per gli ultimi anni (come specificato anche nell'allegato al punto 10) dell'indice.

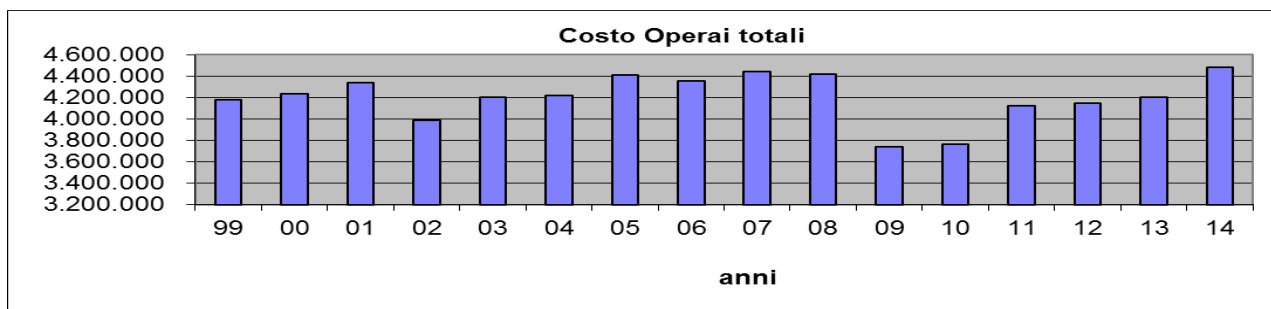


In particolare il costo degli impiegati è passato da € 3.560.729 del 1999 a € 3.194.803 nel 2008 a € 2.527.351,00 nel 2010, € 2.648.982,00 nel 2011, € 2.563.766,00 nel 2012, € 2.684.941,27 nel 2013, ed € 2.818.489,51 nel 2014 (con una riduzione del 20,85% rispetto al 1999 e un aumento del 4,97% rispetto al 2013).

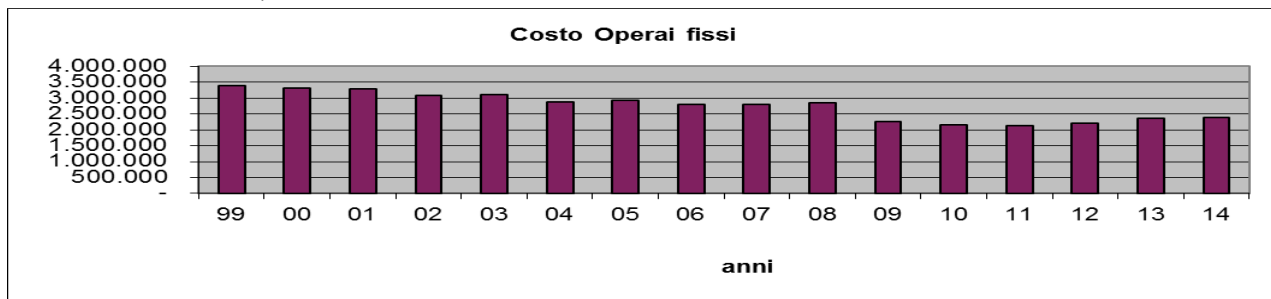
Tale andamento è dovuto ai motivi sopra esposti.



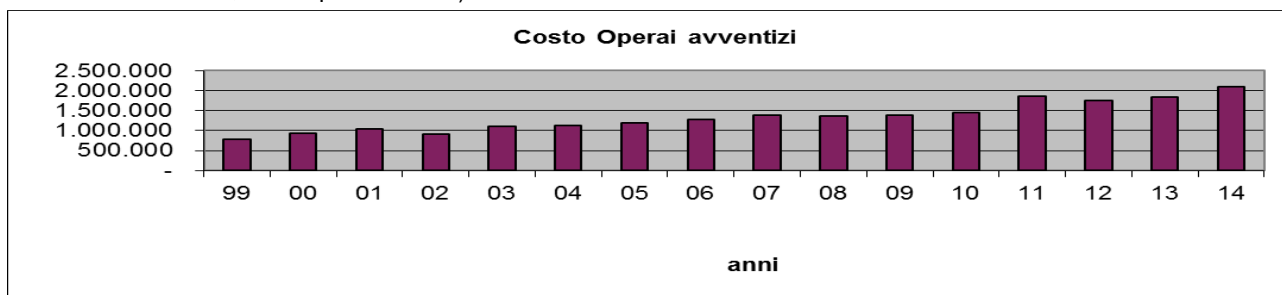
Il costo degli operai risulta lievemente in aumento rispetto all'anno precedente (-6,88% rispetto al 1999 e +6,46% rispetto al 2013), principalmente per i motivi sopra esposti, vale a dire l'incremento del periodo di assunzione del personale avventizio, che da sei passa a otto mesi.



Il costo degli operai fissi risulta anch'esso in aumento rispetto al precedente esercizio (-30,03% rispetto al 1999 e +0,48% rispetto al 2013).

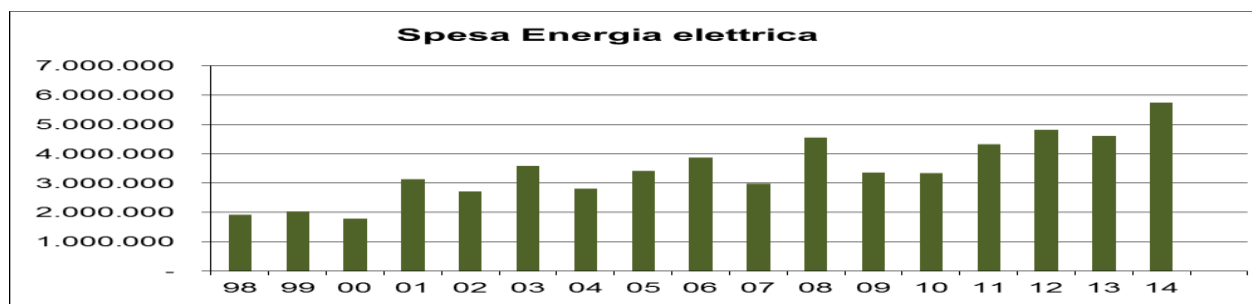


Il costo degli operai avventizi risulta è in aumento. Infatti risulta cresciuto del 144,44% rispetto al 1999 del 14,18% rispetto al 2013. (Senza gli avventizi ENAS l'incremento sarebbe risultato del 143,91% rispetto al 1999 e ci sarebbe stato un incremento del 14,37% rispetto al 2013).



SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA

La spesa per l'energia elettrica è passata da € 1.916.135 del 1998, € 2.037.714 nel 1999, € 1.781.371 nel 2000, € 3.136.006 nel 2001, € 2.716.708 nel 2002, € 3.592.457 nel 2003, € 2.814.355 nel 2004, € 3.407.097 nel 2005, € 3.867.630 nel 2006, € 2.971.060 nel 2007, € 4.540.107 nel 2008, € 3.351.032,00 nel 2009, € 3.340.355,79 nel 2010, € 4.322.128,40 nel 2011, € 4.814.962,42 nel 2012, € 4.605.749,39 nel 2013 a € 5.750.909,71 nel 2014. A tale andamento ha contribuito l'aumento dei consumi e delle tariffe. In particolare si segnala che l'incremento 2014 è dovuto principalmente al fatto che il fornitore, a causa dei ritardi nei pagamenti conseguenti ai ritardi dell'ENAS, ha rescisso il contratto di fornitura di energia nel libero mercato facendolo transitare nel mercato di salvaguardia, con un incremento di costi di circa 900.000,00 euro.

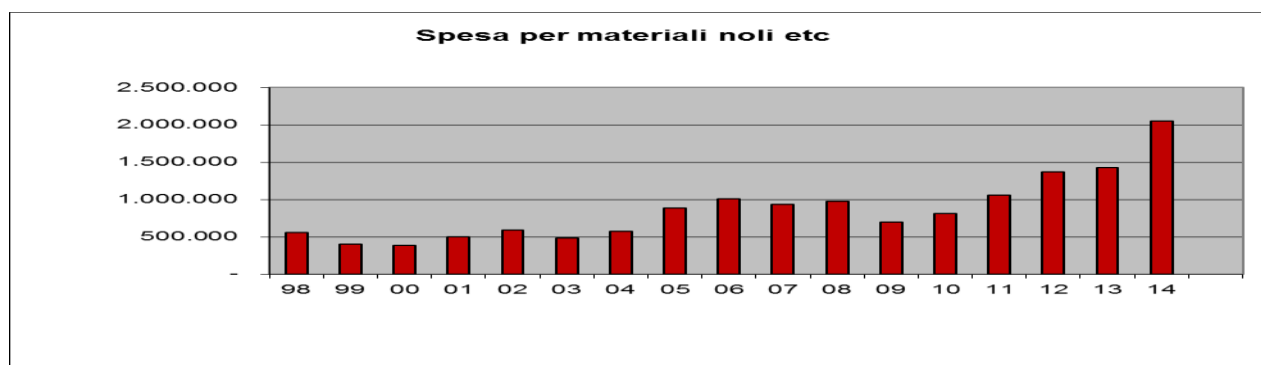


COSTO PER L'ACQUISTO DEI MATERIALI E NOLI E SERVIZI (per l'esercizio e manutenzione degli impianti e automezzi consortili)

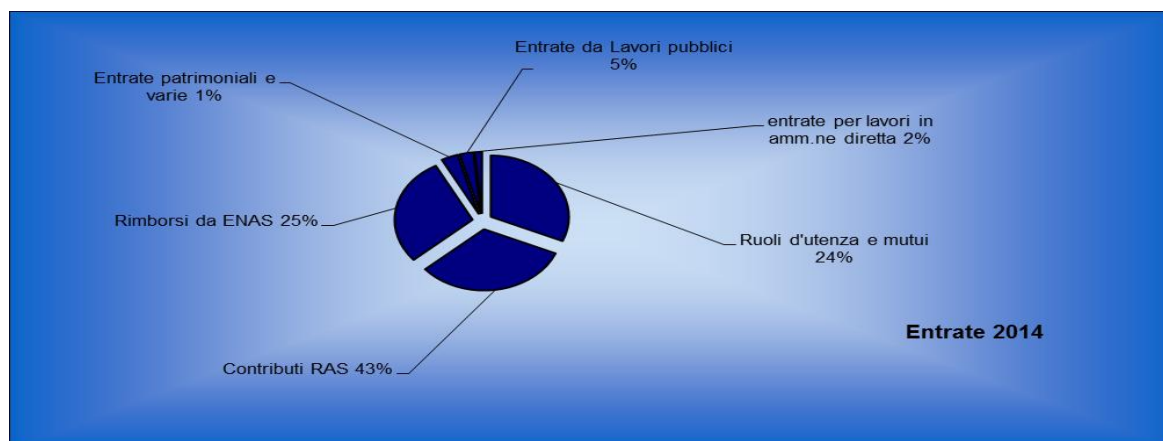
Il costo per acquisto dei materiali, noli e servizi per la gestione degli impianti nel 2014 è stato pari a € 2.053.393,81 così suddiviso:

Cap. 355	Spese per uso e noleggio automezzi di terzi	€ 454.455,67
Cap. 380	Spese per materiali, noli etc. per impianti di bonifica	€ 185.964,48
Cap. 390	Spese per materiali, noli etc. per impianti di irrigazione	€ 574.232,95
Cap. 400	Spese per esercizio automezzi	€ 501.033,65
Cap. 405	Spese per interventi di manutenzione impianti (sicurezza)	€ 46.741,01
Cap. 406	Spese per interventi di manutenzione impianti di bonifica	€ 17.129,04
Cap. 407	Spese per interventi di manutenzione impianti irrigui	€ 273.837,01
Totale		€ 2.053.393,81

I costi in oggetto sono quindi passati da € 562.189 del 1998, € 404.424 del 1999, € 385.475 del 2000, e € 504.037 del 2001, € 589.750 del 2002, € 485.089,12 del 2003, € 574.661 del 2004, € 885.042 del 2005, € 758.812,60 nel 2006, € 680.311,13 nel 2007, € 828.545,66 nel 2008, € 700.752,10 nel 2009, € 817.093,81 nel 2010, € 1.057.388,89 nel 2011, € 1.374.165,04 nel 2012, € 1.430.777,99 nel 2013, ed € 2.053.393,81 nel 2014. Tale andamento è dovuto principalmente all'obsolescenza di impianti, reti, attrezzature e mezzi che richiedono interventi di manutenzione sempre più frequenti. Tra i maggiori costi per il noleggio di mezzi ci sono stati anche quelli necessari agli interventi conseguenti all'alluvione del novembre 2013.



ENTRATE 2014



RUOLI DI CONTRIBUENZA: Il Piano di Classifica e Riparto

Nel 2003 con Delibera del Consiglio dei Delegati n° 17 del 04.07.03 è stato approvato il Nuovo Piano di Classifica e Riparto. Tale Piano dopo la pubblicazione è stato approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Bonifiche dell'Assessorato Agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna n° 1297/2004 del 03.09.04 pubblicato nel Buras – Parte I^a e 2^a n° 31 del 30.09.04 rendendo il Piano stesso operativo ed applicabile. Con delibera commissariale n° 187 del

13.06.2006 sono state apportate al suddetto Piano alcune modifiche che, già pubblicate sul BURAS e nei Comuni interessati, sono divenute esecutive dell'approvazione definitiva da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura avvenuto con Determinazione n° 54413/4611 del 18.09.2007. Tale Piano di Classifica e Riparto oltre che essere un adempimento che non poteva essere più rinviato, imposto dalla Legge e dallo Statuto, è anche lo strumento necessario ed adeguato per correggere la vecchia situazione, ripartendo in modo equo e razionale i costi di gestione dell'Ente tra i consorziati. E' opportuno aggiungere che per l'applicazione del Piano si sta anche adeguando il Catasto Consortile ed il sistema informatico di gestione dello stesso.

Il Piano di Classifica e Riparto iniziale prevedeva che i costi sostenuti per le gestioni delle attività istituzionali consortili al netto delle Entrate per contributi (o altre Entrate) venissero prima divisi nelle tre categorie di spese da recuperare con i tributi da porre a ruolo:

- spese istituzionali e di bonifica –
- spese di manutenzione impianti irrigui –
- spese di gestione degli impianti irrigui.

Le prime ripartite sulla base di appositi indici tra tutti i fondi dei consorziati che beneficiavano di tale spesa che secondo il Piano di Classifica e Riparto consistevano in circa 85.000 ettari, compresi gli immobili extragricoli.

Le seconde venivano ripartite fra tutte le aree che beneficiavano della manutenzione irrigua (circa 35.000 Ha), tenendo conto del diverso tipo di impianto (a pressione, a canaletta etc.).

Le spese di gestione degli impianti irrigui venivano ripartite solo sui terreni che avevano usufruito dell'acqua di irrigazione, sulla base del tipo di impianto e dell'acqua consumata (o della coltura praticata).

La recente L.R. 06/08 ha però riformato tali criteri prevedendo:

- 1) all'art. 9, comma 1, che coloro che contribuiscono alle spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria delle opere sono i proprietari dei beni serviti dalla rete consortile di distribuzione dell'acqua;
- 2) all'art. 9, comma 2, che i proprietari di terreni situati in aree non servite da impianti di irrigazione non sono soggetti al pagamento di contributi a favore dei Consorzi di Bonifica;
- 3) all'art. 10, comma 1, che i criteri per la determinazione del contributo irriguo, compreso il suo ammontare massimo, sono determinati con delibera della Giunta;
- 4) all'art. 31, 32 e 33 che il beneficio di cui tenere conto del Piano di Classifica e Riparto è quello derivante dalla presenza della rete di distribuzione dell'acqua;
- 5) all'art. 5 che sono a totale carico pubblico gli oneri relativi alla manutenzione e gestione della rete scolante e degli impianti di sollevamento.

È stato pertanto necessario modificare il Piano di Classifica e Riparto per adeguare la parte relativa ai contributi istituzionali e di bonifica a quanto previsto dalla nuova legge regionale. Non risultava invece necessario modificare quanto previsto per i contributi per la manutenzione impianti irrigui e gestione impianti irrigui perché già conforme ai nuovi criteri di legge.

Con deliberazione n. 58 del 17.07.2013 si è disposto di pubblicare la delibera commissariale n. 126/2009 e suoi allegati, con la quale si apportavano le modifiche al suddetto Piano, all'albo consortile e agli albi della Provincia di Oristano e dei Comuni che, in tutto o in parte, ricadono all'interno del comprensorio di bonifica del Consorzio; con la successiva Deliberazione Commissariale n. 60 del 19.07.2013, dichiarata esente da vizi con provvedimento n. 16093/VII.7.5 del 16.09.2013, sono state approvate in via preliminare ulteriori modifiche, tra cui anche quelle relative all'adeguamento ai nuovi criteri introdotti dalla L.R. 06/08 e all'evoluzione giurisprudenziale in tema di beneficio dell'attività di bonifica e all'approvazione del perimetro di contribuenza, e ne è stata disposta la pubblicazione nelle stesse modalità di cui sopra. Tali ultime modifiche sono state infine approvate in via definitiva con Delibera Commissariale n. 92 del 20.12.2013, dichiarata esente da vizi con provvedimento n. 1822/VII.7.5 del 04.02.2014.

RUOLI DI CONTRIBUENZA: I ruoli 2014

L'importo complessivo dei ruoli di contribuenza da emettere per il 2014 risulta essere pari a € 6.278.834,09 (da sommare ai ruoli da emettere per il rimborso dei mutui pagati nel 2014 pari a € 92.422,42) quindi un incremento del 50,64% rispetto ai ruoli 2013 determinati dal Rendiconto di Gestione 2013 già approvato. I ruoli da emettere risultano essere così distinti:

a)	ruoli istituzionali e di bonifica	€	1.230.622,14	già emesso per € 638.494,84
b)	ruoli manutenzione impianti irrigui	€	2.380.653,39	già emesso per € 1.590.871,46
c)	ruoli irrigui	€	2.667.558,25	già emesso per € 2.002.863,71

d)	Totale contributi	€ 6.278.834,08	già emesso
	ruoli per mutui	€ 92.422,42	
	Totale ruoli	€ 6.371.256,50	

Nel prospetto "Piano di riparto dei costi di gestione e calcolo contribuzione da mettere a ruolo", allegato al presente documento contabile, vengono riclassificate tutte le Entrate e le Uscite dell'Ente al fine di determinare i risultati delle singole gestioni che poi determinano gli importi da porre a ruolo per le tre categorie di tributi consortili.

Gli importi complessivi vengono poi divisi, a titolo indicativo, tra gli ettari interessati al riparto per indicare un importo medio di contribuzione per ettaro (dal 2011 senza seconda coltura). Per il 2014 abbiamo la seguente situazione:

Importi accertati in Consuntivo	istituzionale	manutenzione impianti irrigui	irrigazione	Totale
Importo	1.230.622,14	2.380.653,69	2.667.558,25	6.278.834,08
Ha. di riparto (stima)	35.000	35.000	13.000	
Importo medio x Ha.	35,16	68,02	205,20	308,38

Considerato che tali importi risultano decisamente superiori a quelli degli ultimi anni, principalmente a causa della riduzione per circa € 600.000,00 dei contributi ordinari e alla mancata assegnazione del contributo per il personale avventizio pari a circa € 1.600.000,00, i ruoli 2014 sono stati emessi in acconto per gli importi sotto riportati, nella speranza di una misura correttiva da parte della RAS.

Importi emessi in acconto	istituzionale	manutenzione impianti irrigui	irrigazione	Totale
Importo	638.494,84	1.590.871,46	2.002.863,71	4.232.230,01
Ha. di riparto (stima)	35.000	35.000	13.000	
Importo medio x Ha.	18,24	45,45	154,07	217,76

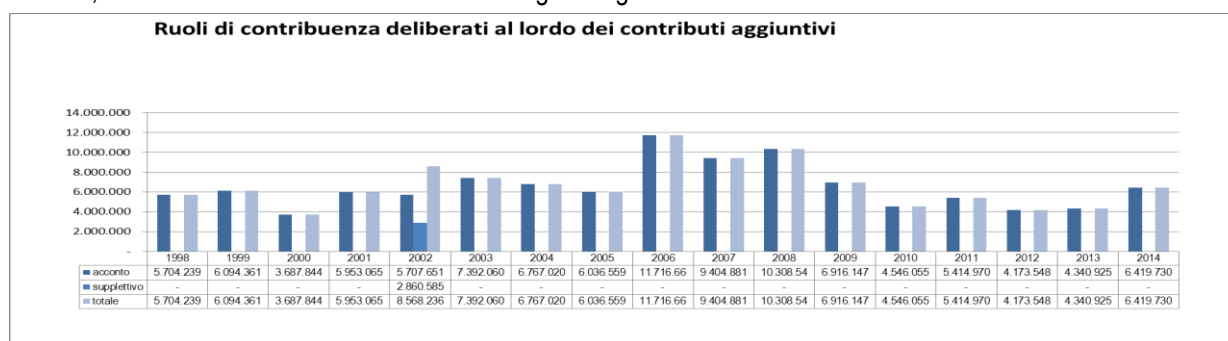
Resteranno pertanto temporaneamente sospesi i seguenti ruoli:

Ruoli a saldo in attesa di emissione	istituzionale	manutenzione impianti irrigui	irrigazione	Totale
Importo	592.127,30	789.782,23	664.694,54	2.046.604,07
Ha. di riparto (stima)	35.000	35.000	13.000	
Importo medio x Ha.	16,92	22,57	51,13	90,62

Tali importi risultano superiori a quelli emessi negli ultimi due anni, invertendo l'andamento positivo che si era registrato fino all'esercizio appena concluso.

RUOLI DI CONTRIBUENZA: Andamento storico

Se confrontiamo l'importo complessivo dei ruoli da emettere per il 2014, con quello accertato dai precedenti Conti Consuntivi, abbiamo la situazione sintetizzata dal seguente grafico:



I ruoli indicati nel grafico sopra sono quelli deliberati sulla base dei Conti Consuntivi via, via approvati. Con la L.R. n° 1 del 24.02.2006 (Finanziaria Regionale) art. 4 – comma 8, allo scopo di risanare finanziariamente i Consorzi di Bonifica e permettere un abbattimento dei ruoli, è stato disposto di rifinanziare le L.R. 20/92 e 37/98 per le annualità 2003, 2004 e 2005 per un importo complessivo di 37 milioni di euro. Questo Consorzio ha ricevuto pertanto i seguenti contributi aggiuntivi:

anno	L.R. 20/92	L.R. 37/98	totale
2002	2.369.289,90	-	2.369.289,90

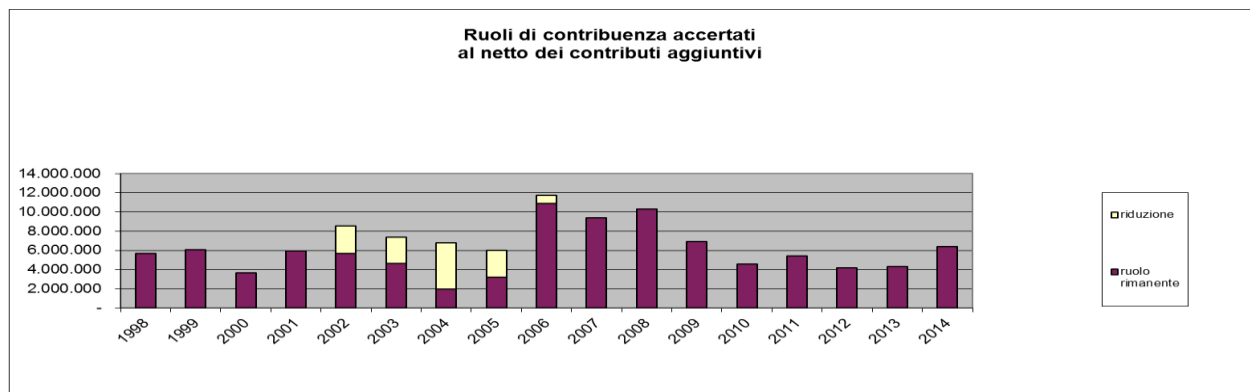
2003	677.026,14	2.568.225,08	3.245.251,22
2004	2.051.094,00	3.050.310,00	5.101.404,00
2005	-	2.352.734,98	2.352.734,98
Totali	5.097.408,99	7.971.269,98	13.068.678,98

L'incasso di tali somme ha permesso di ridurre l'importo dei contributi di bonifica da richiedere agli utenti per il 2004 e 2005 e di operare scarichi sui ruoli già emessi per il 2002 e 2003.

Nel corso del 2008 è stato concesso un ulteriore contributo ai sensi della L.R. 37/98 per abbattere i costi di sollevamento dell'esercizio 2006, per un importo di € 2.143.467,00.

In particolare si è concesso uno sgravio del 82,97% sul ruolo suppletivo 2002 e del 43,9% dei ruoli 2003. Si è inoltre calcolato uno sgravio del 44,62% sui ruoli irrigui 2006 per effetto del contributo aggiuntivo ricevuto.

Di seguito riportiamo un grafico che illustra in sintesi gli effetti dell'art. 4 – comma 8 – della L.R. 01/2006 e del contributo aggiuntivo 2008 sui costi 2006.



In realtà per gli anni 2006 e 2007 e 2008 i ruoli irrigui sono stati emessi con una riduzione rispettivamente del 62,74%, del 50,72% e del 44,69% in applicazione dell'art. 44 della L.R. 06/08. Tali riduzioni sono solo parzialmente coperti da contributi regionali, il resto è invece sospeso in attesa di chiarimenti da parte della Regione Sardegna.

Si evidenzia la seguente situazione relativa agli effetti dell'art. 44 – L.R. 06/08:

Anni	Ruoli irrigui accertati	Ruoli sospesi	%	Contributi straordinari	Sgravio non coperto
2006	4.803.320,23	3.013.603,11	62,74	2.143.467,00	870.136,11
2007	3.853.593,80	1.954.454,07	50,72	Ø	1.954.454,07
2008	3.448.437,74	1.541.106,83	44,69	Ø	1.541.106,83
2009	2.958.347,83	Ø	0,00	Ø	Ø
2010	1.979.070,87	Ø	0,00	Ø	Ø
2011	2.713.468,15	620.856,17	22,88	620.856,17	Ø
2012	2.040.851,35	3.851,34	0,19	Ø	3.851,34
2013	1.970.863,47	2.497,14	0,13	Ø	2.497,14
2014	2.667.558,25	664.694,54	24,92	Ø	664.694,54

Come già indicato sommariamente in precedenza, in sede di riaccertamento dei residui, è stato preso atto della avvenuta prescrizione per i ruoli istituzionali relativi agli anni 2004-2009. I Ruoli prescritti e pertanto eliminati dal presente Rendiconto di Gestione sono i seguenti:

RUOLI PRESCRITTI		
Anno di comp.	Importo	Descrizione
2004	607.339,28	Ruoli Istituzionali
2005	1.956.819,37	Ruoli Istituzionali
2006	1.921.723,30	Ruoli Istituzionali
2007	2.949.712,10	Ruoli Istituzionali
2008	2.432.816,84	Ruoli Istituzionali
2009	1.307.464,36	Ruoli Istituzionali
€ 11.175.875,25 totale ruoli prescritti		

I motivi che hanno determinato la sospensione dell'emissione di tali ruoli e, col permanere di tale situazione, la loro successiva prescrizione sono molteplici:

1. La necessità di adeguare il Piano di Classifica a criteri correttamente applicabili quali l'uso di un indice economico per i ruoli istituzionali omogeneo per i vari tipi di immobili e l'eliminazione dell'indice di beneficio generale in ottemperanza a una giurisprudenza più recente.
2. La necessità di adeguare il Piano di Classifica alle norme e principi introdotti dalla L.R. n. 06/08 e successivamente dalla L.R. n. 12/11.
3. La necessità di adeguare il sistema informatico consortile per la gestione del catasto e i dati ivi contenuti alla corretta applicazione di quanto previsto nel Piano di Classifica e nei suoi aggiornamenti.
4. La promessa da parte dell'Amministrazione Regionale, fatta anche tramite dichiarazioni alla stampa, di garantire al Consorzio un riconoscimento economico per le centrali idroelettriche sul Tirso, avrebbero permesso di non emettere i ruoli sospesi.
5. La modifica nel corso degli ultimi anni dell'orientamento giurisprudenziale in tema di termini di prescrizione dei tributi consortili, che unitamente alla fiducia riposta dall'Ente nell'iniziale indicazione da parte dell'ANBI nazionale di un termine più ampio per l'emissione di tali ruoli, poi recentemente rivisto alla luce delle ultime, seppur talvolta contraddittorie sentenze, ha comportato assieme alle altre concause sopra evidenziate, la prescrizione di tali ruoli.

La perdita derivante dall'eliminazione dei suddetti ruoli trova parziale copertura per € 1.561.482,26 con i Fondi accantonamento per riduzione residui attivi del 2012 e del 2013. La parte non coperta verrà recuperata a partire dall'esercizio successivo.

È necessario anche dire che in realtà l'Ente ha incassato nel corso del 2015 il contributo regionale relativo alla manutenzione e gestione della rete di colo e degli impianti di sollevamento – anno 2009 – il cui importo permetterà di eliminare per circa 860.000,00 € il disavanzo di amministrazione per la parte relativa ai ruoli da emettere per l'anno 2009.

La situazione generale dei ruoli sospesi o comunque ancora da emettere alla data odierna risulta pertanto la seguente:

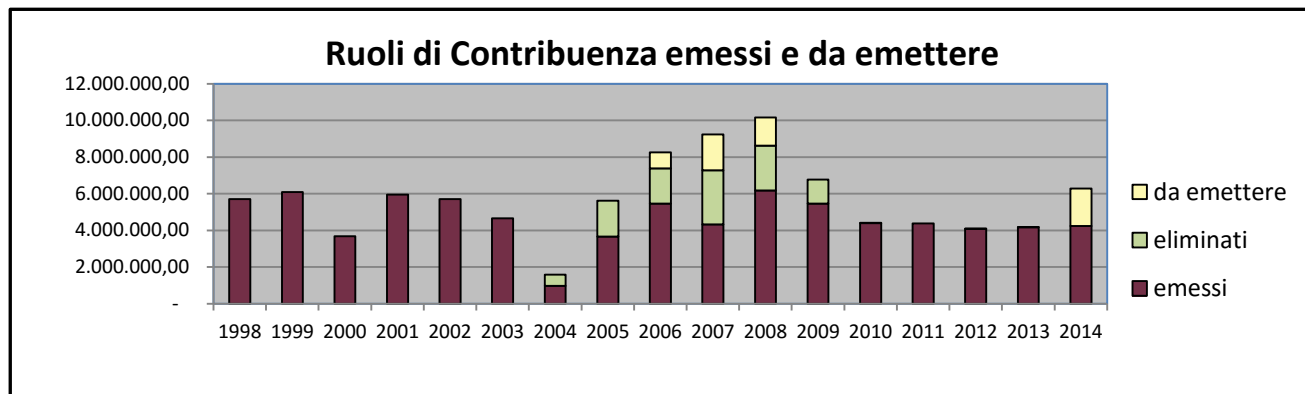
RUOLI DA EMETTERE		
Anno di comp.	Importo	Descrizione
2006	870.136,11	Per ruoli di irrigazione. Sospesi in applicazione dell'art. 44 della L.R. 06/08 (quota superiore ai 200 euro/Ha.).
2007	1.954.454,07	Per ruoli di irrigazione. Sospesi in applicazione dell'art. 44 della L.R. 06/08 (quota superiore ai 200 euro/Ha.).
2008	1.541.106,83	Per ruoli di irrigazione. In attesa di chiarimenti sull'art. 44 della L.R. 06/08 e di approvazione del Rendiconto di Gestione.
2012	2.306,71	Per ruoli istituzionali.
	650,82	Per ruoli di manutenzione irrigua.
	3.851,34	Per ruoli irrigui.
2013	1.378,49	Per ruoli istituzionali.
	2.217,48	Per ruoli di manutenzione irrigua.
	2.497,14	Per ruoli irrigui.
2014	592.127,30	Per ruoli istituzionali.
	789.782,23	Per ruoli di manutenzione irrigua.
	664.694,54	Per ruoli irrigui.
€ 6.425.203,06 totale ruoli in attesa di emissione		

Tali ruoli risultano ancora da emettere sostanzialmente per tre motivi:

1. Per quanto riguarda i tributi irrigui 2006-2008 a causa dei limiti posti all'importo emissibile ad ettaro dall'art. 44 della L.R. 06/08 e dalla modifiche apportate con la L.R. 12/11. Il suddetto art. 44 al comma secondo prevedeva che i consorzi potessero emettere solo ruoli in acconto in attesa che la giunta regionale stabilisse specifici limiti e criteri di emissione entro il 31.12.2011. Poiché tale termine risulta ampiamente scaduto, l'importo a saldo dovrà presuntivamente essere emesso entro il 31.12.2016.
2. Per quanto riguarda i ruoli 2012-2013 si tratta evidentemente di importi residuali accertati in sede di conto consuntivo rispetto a quanto effettivamente emesso. L'importo estremamente ridotto non consente una emissione autonoma di tali tributi e pertanto gli stessi verranno emessi cumulativamente con altri ruoli o eliminati mediante utilizzo di fondi.

3. Infine per quanto riguarda i ruoli a saldo per il 2014, questi dovrebbero essere emessi nel corso del 2016 dopo l'approvazione del Consuntivo, per l'intero importo evidenziato o per un importo ridotto qualora risultasse possibile utilizzare dei contributi straordinari per abbattere tali ruoli.

Occorre precisare che nel rendiconto sono presenti diversi fondi in vario modo utilizzabili principalmente per la copertura di possibili costi o perdite anche relativi agli anni precedenti per € 11.106.177,22 che se risultassero non più necessari potrebbero essere liberati e utilizzati per l'abbattimento dei ruoli.



Inoltre, come meglio si dirà nel paragrafo successivo, a fine esercizio 2013 la RAS, per le finalità di cui alla L.R. 06/12 art. 4 comma 25, ha disposto due contributi straordinari (uno di € 600.000,00 e l'altro di € 100.000,00). Poiché ne è stata data comunicazione a esercizio 2014 iniziato sono stati entrambi accertati nell'esercizio 2014 e, contestualmente, è stato impegnato sempre sul Bilancio 2014 il Fondo per l'abbattimento dei Residui per un importo pari alla somma dei due contributi, poi utilizzato per la riduzione dei ruoli irrigui 2006.

Dopo aver analizzato la reportistica messa a disposizione da Equitalia relativa ai ruoli ancora da incassare è risultato che essi risultano inferiori a quelli contenuti in contabilità per una differenza pari a € 263.131,01 alla cui copertura si è provveduto con l'utilizzazione del Fondo accantonamento residui attivi costituito nel precedente esercizio.

Dall'esame dei dati sui ruoli accertati in conto consuntivo e poi regolarmente emessi emerge la seguente tabella che permette un confronto tra le varie annualità del carico contributivo ad ettaro rilevato e realmente sostenuto dagli utenti (importi medi per ettaro irrigato).

	Ruoli risultanti da consuntivo (media ettaro)				Ruoli effettivamente emessi (media ettaro)			
	bonifica e istituzionale	manutenzione impianti irrigui	irrigazione	Totale	bonifica e istituzionale	manutenzione impianti irrigui	irrigazione	Totale
2000	senza Piano di Riparto			150,00	senza Piano di Riparto			150,00
2001	senza Piano di Riparto			258,00	senza Piano di Riparto			258,00
2002	senza Piano di Riparto			280,00	senza Piano di Riparto			280,00
2003	senza Piano di Riparto			191,00	senza Piano di Riparto			191,00
2004	7,15	24,42	12,90	44,47	Ø	24,42	12,90	44,47
2005	23,02	70,30	101,11	194,43	Ø	70,30	101,11	171,41
2006	31,61	126,73	162,19	320,53	Ø	115,87	109,13	225,00
2007	35,68	78,69	240,25	354,62	Ø	74,81	117,36	192,17
2008	76,03	135,33	214,99	426,35	Ø	135,33	118,91	254,24
2009	40,86	79,92	184,90	305,68	Ø	79,92	184,90	264,82
2010	0,30	66,17	150,08	216,47	Ø	66,17	150,08	216,25
2011	8,97	65,56	180,90	255,43	Ø	65,56	160,97	226,53
2012	0,07	58,22	156,99	215,27	Ø	58,20	156,69	214,89
2013	17,98	44,79	151,60	214,37	17,94	44,73	151,41	214,08
2014	35,16	68,02	205,20	308,38	18,24	45,45	154,07	217,76

Le differenze tra i diversi anni risultano dovute principalmente al diverso importo dei contributi regionali, e nel 2000 dall'emissione di ruoli ridotti a causa della siccità, con utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione allora disponibile.

CONTRIBUTI REGIONALI

Per l'anno 2014 sono stati accertati contributi Regionali per € 7.174.352,73, così distinti:

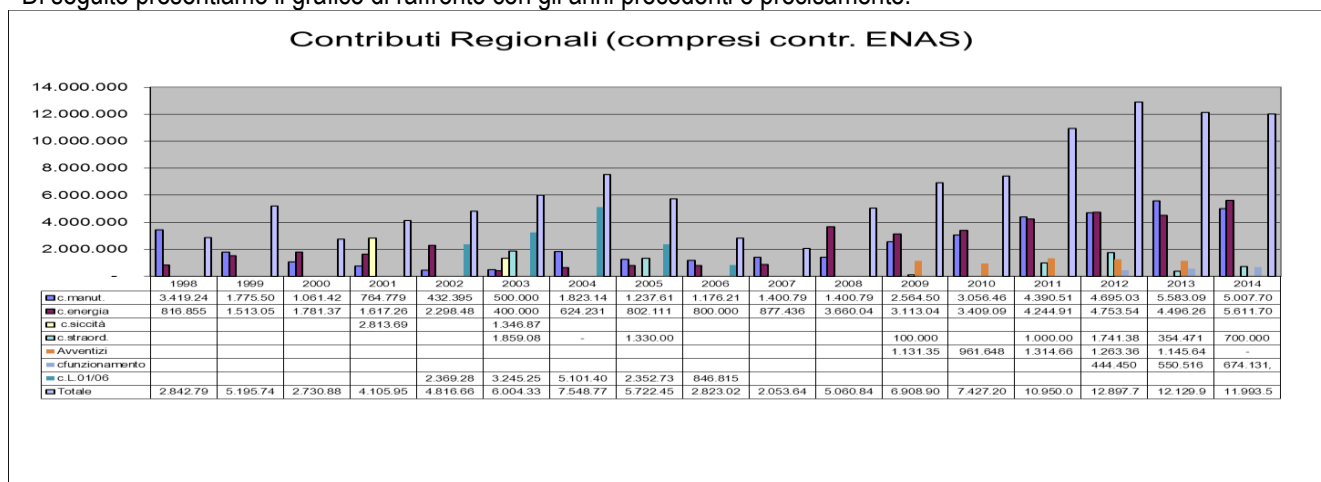
- 1) € 2.503.852,81 per contributo previsto L.R. 06/08, art. 5 – comma 4 – contributo per manutenzione impianti irrigui;
- 2) € 1.132.459,43 per contributo L.R. 06/08, art. 5, comma 2 – gestione rete scolante;
- 3) € 1.371.393,37 per contributo L.R. 06/08, art. 5, comma 2 – gestione impianto sollevamento;
- 4) € 92.515,68 per contributo spese sollevamento impianti (L.R. 06/08, art. 6);
- 5) € 674.131,44 per contributo L.R. 06/08, art. 5, comma 4 bis – spese di funzionamento;
- 6) € 700.000,00 per contributo L.R. 06/08, art. 5, comma 4 – manutenzione reti irrigue (saldo anno 2011);

Non sono stati invece accertati contributi relativamente a :

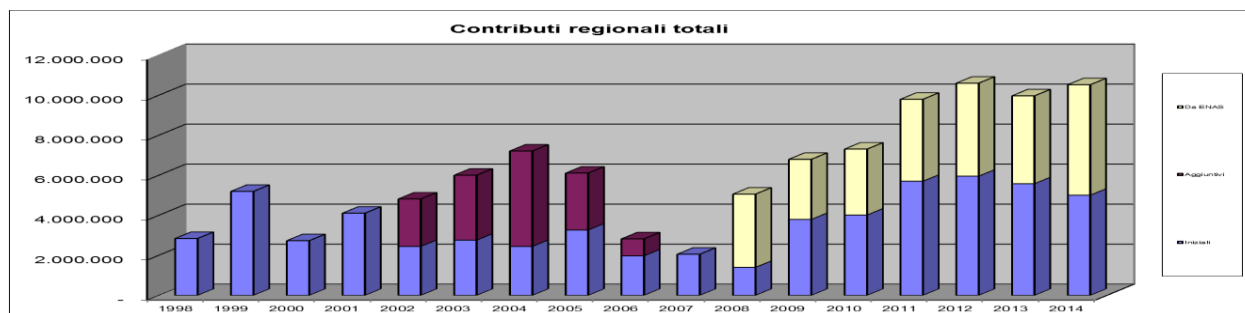
- L.R. 06/06 - art. 5, comma 3 - Catasto consortile
- L.R. 06/08 - art. 46 - Oneri aggiuntivi.
- L.R. 06/08 - art. 34, commi 11 e 12 - Personale avventizio

Sono stati accertati, ma non rimborsati da ENAS, i costi energetici degli impianti di sollevamento dell'acqua irrigua per € 5.519.192,48.

Di seguito presentiamo il grafico di raffronto con gli anni precedenti e precisamente:



Di seguito evidenziamo in un grafico l'effetto sui contributi regionali a favore di questo Ente, prodotti dalla L.R. 01/2006 e del contributo aggiuntivo per il 2006 e meglio specificati al punto precedente sui ruoli.



ENTRATE PER SPESE GENERALI ED ATTIVITA' IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Nel corso del 2014 i lavori pubblici e le altre attività gestite per conto dello stato, RAS ed altri Enti hanno permesso di accertare € 581.172,25 a copertura delle spese sostenute per tali attività.

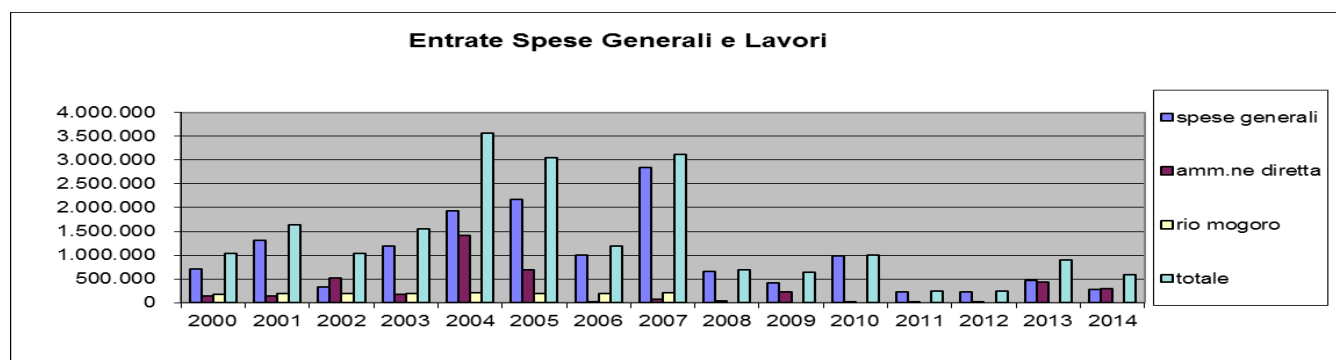
Tale importo è stato ottenuto per € 276.175,46 dal recupero delle spese generali sui LL.PP., e per € 304.996,79 dallo svolgimento di attività in amministrazione diretta, ed in particolare per i seguenti lavori o attività:

1)	Perizie 2008 – Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche e pezzi speciali imp. Nord e Sud	9.701,45	incassato
2)	Perizie 2010 - Risanamento Attrav. Stradali Rio Marefoghe	60.956,73	incassato
3)	Indagini Geognostiche Diga Rio Mogoro	3.333,44	incassato
4)	Lavori cavalcavia circonv. Nord Oristano	€ 48.000,00	non incassato

5)	Riordino Irriguo distretti Zinnigas - Baratili - Pauli Bingias II Lotto (quota incentivo)	€ 5.727,98	non incassato
6)	Riordino Irriguo distretti Zinnigas - Baratili - Pauli Bingias III Lotto	€ 49.558,19	non incassato
7)	Riassetto funzionale Sinistra Tirso – Danni forza maggiore	€ 2.340,28	non incassato
8)	Perizie 2010 – Magazzino Strada 14	€ 240,00	non incassato
9)	Perizie 2010 – Baratili Sollevamento	€ 1.888,91	non incassato
10)	Perizie 2013 – Sostituzione condotte pensili	€ 4.055,56	non incassato
11)	Installazione strumenti di misura (quota incentivo)	€ 90.375,92	non incassato
Totale Spese Generali		€ 276.175,46	
12)	Perizie 2008 - Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche e pezzi speciali imp. Nord e Sud Risanamento	3.046,40	incassato
13)	Piani di Riordino Fondiario finanziati dalla RAS	€ 301.950,39	non incassato
Totale lavori in economia		€ 304.996,79	
Totale generale		€ 581.172,25	

Non sono state invece accertate le spese generali per i lavori di installazione degli strumenti di misura (tre finanziamenti per complessivi 12 Mln di euro) in attesa del completamento della verifica della rendicontazione presentata all'ARGEA. Tali SG riguardano attività svolte nel periodo 2013/2015 e pertanto potranno essere utilizzati pro-quota per abbattere i ruoli di competenza di quegli anni.

Di seguito evidenziamo un grafico di raffronto con gli anni precedenti.



Si precisa che anche se introitate nell'anno 2014 le Spese Generali si riferiscono generalmente ad attività svolte in diversi anni, ma che hanno avuto conclusione nell'anno di riferimento.

GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Consorzio gestisce una notevole quantità di lavori pubblici per conto dello Stato, della RAS o in Convenzione con la Provincia e l'ANAS.

Di questi, circa 55 sono gestiti sul Conto Corrente di Tesoreria mentre 31 (praticamente tutti quelli concessi negli ultimi anni) sono gestiti mediante Conti Correnti vincolati aperti dal Consorzio o dall'Ente finanziatore.

Nel corso del 2014 per questi lavori sono state emesse Reversali per € 10.548.139,42 (€ 574.915,20 in competenza ed € 9.973.224,22 sui residui) e mandati per € 10.803.190,96 (di cui € 559.915,2 in competenza ed € 10.243.275,76 sui residui). A tali importi occorre aggiungere la quota di spese a carico dell'Ente, precisata in un punto successivo.

Le operazioni finora effettuate sul c/c di Tesoreria dell'Ente vedono prevalere al 31.12.2014 le anticipazioni fornite dal Consorzio su quelle concesse dagli Enti finanziatori, così che il Consorzio risulta creditore in linea capitale per € 2.780.689,79 dovuti principalmente all'anticipo di fondi per il completamento della Diga Cantoniera.

Le attività svolte (o concesse) dal Consorzio nel 2014 e relative ai lavori pubblici hanno prodotto Entrate per Spese Generali per € 276.175,46 come specificato in un punto precedente. Tale vantaggio economico si somma ai vantaggi derivanti all'Ente ed ai consorziati (oltre che al territorio) dall'aver realizzato utili opere pubbliche ed aver mantenuto efficienti le reti idrauliche ed irrigue consortili.

La situazione di dettaglio dei lavori pubblici gestite dall'Ente è specificata e dettagliata nei seguenti allegati, a pag. 108 e successive:

- | | | | | |
|----------|----|---|---|--|
| Allegato | n° | 3 | A | - Situazione Anticipazioni ed interessi ex Consorzio di Bonifica Piana di Terralba/Arborea |
| Allegato | n° | 3 | B | - Situazione Anticipazioni ed interessi ex Consorzio di Bonifica del Campidano di Oristano |
| Allegato | n° | 3 | C | - Situazione Anticipazioni ed interessi ex Consorzi di Bonifica di 2° Grado |

Allegato	n°	3	D	- Situazione Anticipazioni ed interessi CBO – Solo Consorzio unificato
Allegato	n°	3	E	- Situazione Anticipazioni ed interessi Consorzio unificato (quadro cumulativo)
Allegato	n°	3	F	- Riepilogo Capitoli LL.PP. – Entrate, Uscite e Residui
Allegato	n°	3	G	- Riepilogo lavori gestiti su conti correnti separati
Allegato	n°	3	H	- Impegni ed accertamenti a Residui 2014
Allegato	n°	3	I	- Situazione esecuzione OO.PP.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI PER OO.PP.

Sull'annoso problema degli interessi maturati sulle anticipazioni per OO.PP. è doveroso evidenziare quanto segue:

- A causa della loro natura aleatoria (nell'AN e nel Quantum) gli interessi maturati sulle anticipazioni concesse dall'ex Agensud per i Lavori Pubblici da essa finanziati non sono stati iscritti in Bilancio come debiti dell'Ente ossia come Residui Passivi in quanto il Consiglio dei Delegati con proprie Deliberazioni tra le quali ultima la n° 19 del 09.07.03 ha ritenuto di considerare tale voce come Avanzo Indisponibile disponendone l'accantonamento contabile. Tale decisione è stata finora confermata nell'approvazione di tutti i Conti Consuntivi successivi, aggiornando l'importo degli interessi e dell'Avanzo contabile.
- Le problematiche sopra evidenziate interessano tutti i Consorzi del Mezzogiorno che risulta abbiano sempre manifestato pesanti riserve sulla richiesta di tali interessi maturati sulle somme anticipate ai Consorzi. Si è infatti a conoscenza di azioni giudiziarie contro l'ex Agensud promosse da altri Consorzi per ottenere la piena disponibilità delle somme maturate a titolo di interessi.
- Il Collegio dei Revisori nella propria relazione al Conto Consuntivo 2001 aveva suggerito di dare mandato ad un legale per appurare la potenziale debenza o meno degli interessi così da indicare l'importo previsto per gli interessi tra i Residui Passivi (se dovuti) ovvero per rendere interamente disponibile l'Avanzo di Amministrazione stesso (se non dovuti). Parere legale che l'amministrazione si è riservata di richiedere.
- Gli Interessi Attivi a favore del Consorzio, calcolati secondo la procedura che appare più prudentiale, ovvero con i tassi "Attivi" riconosciuti dal Tesoriere, ammontano complessivamente a € 3.154.311,93 (*vedi allegati sopra citati*).
- Pertanto gli interessi Passivi netti eventualmente dovuti dal Consorzio ammontano a € 4.823.176,74 anche se il Consorzio sta provvedendo a ricalcolarli anche secondo criteri più convenienti per l'Ente (ed anche più corretti).
- Nel 2006 questo Ente ha incaricato alcuni professionisti, ex funzionari dell'Agensud di fornire la consulenza necessaria per la rendicontazione dei lavori della Diga Cantoniera. Tale collaborazione ha già permesso il recupero di importanti somme a titolo di Spese Generali. Si auspica che tale collaborazione sia utile anche per risolvere l'annoso problema degli interessi.
- A dicembre 2013 il Ministero ha autorizzato il Consorzio a recuperare dalla Grassetto circa € 1,5 milioni erroneamente versati a questa e a trattenerli quale acconto sulle somme spettanti per la chiusura della rendicontazione dei lavori relativi alla Diga Cantoniera.
- A luglio 2013 ha autorizzato i due professionisti di cui sopra a chiamare in giudizio il Ministero al fine di ottenere il saldo del credito relativo alla costruzione della Diga Cantoniera. La prossima udienza è prevista per aprile 2016.
- Al 31.12.2014 l'importo degli interessi passivi è diminuito di € 15.438,43 rispetto al 31.12.2013 e perciò l'importo della somma accantonata è stata pari a € 8.541.574,28 (*vedi allegati 3A, 3B, 3C, 3D, 3E E 3F*).
- Col presente rendiconto la somma suddetta è stata accantonata non più come avanzo di amministrazione indisponibile ma come Fondo abbattimento spese future.

COSTO ESECUZIONE LL.PP. A CARICO DELL'ENTE

Oltre ai costi per la gestione dei Lavori Pubblici, - personale tecnico e altre spese d'ufficio - l'esecuzione dei Lavori Pubblici ha comportato anche dei costi diretti d'esecuzione quali le quote (20%) del costo delle Perizie Regionali o lavori a totale carico dell'Ente.

I costi diretti di competenza dell'Esercizio 2014 risultano essere stati pari a € 95.000,00, infatti:

a)	Quota 20% perizie pagate sul Cap. 426	€	79.199,97
b)	Quota 20% perizie impegnate sul Cap. 426	€	15.800,03
Totale costo a carico Consorzio		€	95.000,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Rendiconto di Gestione si chiude con un Disavanzo di Amministrazione pari a € 9.614.392,99. Ritenendo opportuno, accantonare a un Fondo per spese future, l'importo degli interessi attivi indicati in € 8.541.574,28, fino ad oggi come Avanzo Indisponibile.

Occorre premettere che il Rendiconto di Gestione 2013 era stato chiuso con un Avanzo di Amministrazione pari a € 8.557.012,71 di cui € 8.557.012,71 di Avanzo Indisponibile ed € 0 di Avanzo Disponibile.

Ciò premesso, il Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2014 pari a € 9.614.392,99 come meglio illustrato nella seguente tabella:

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2013	Avanzo di gestione	Gestione Straordinaria	Correzione Residui	Disavanzo complessivo d'Esercizio	Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2014
A	B	C	D	E = B + C + D	A - E
+ 8.557.012,71	+ 1.283.770,55	- 9.874.156,01	- 9.581.020,24	- 18.171.405,70	- 9.614.392,99

La differenza tra l'importo dell'Avanzo di Amministrazione 2013 e il Disavanzo 2014 è dovuta a due fattori:

- La decisione di costituire un fondo per il rischio di restituzione all'ex Agensud degli interessi maturati nelle somme a loro tempo accreditate per la gestione dei lavori in concessione;
- La presa d'atto che i ruoli istituzionali relativi agli anni 2004-2009 risultano oramai prescritti e che pertanto si è proceduto a rilevarne la conseguente eliminazione con il riaccertamento dei residui attivi.

Occorre fare alcune riflessioni:

- 1) Se dovesse verificarsi l'eventualità di dover restituire all'ex Agensud gli interessi attivi maturati sulle anticipazioni a suo tempo concesse da tale Ente (di cui abbiamo parlato meglio sopra), poiché per le ragioni di seguito specificate gli stessi sono contenuti nei Residui Passivi (fondi) del Consorzio, tale pagamento non comporterà alcuna variazione dell'Avanzo di Amministrazione. Nel caso di restituzione degli interessi al netto di quelli a favore del Consorzio si potrà eliminare il Fondo accantonamento per spese future per € 3.718.397,54 creando un Avanzo di Amministrazione Disponibile di pari importo, altrimenti si avrà un Avanzo interamente Disponibile di € 8.541.574,28 nel caso in cui al Consorzio venga concessa la non restituzione dei suddetti interessi.
- 2) In seguito alla stipula del Protocollo d'Intesa RAS-ENEL-Consorzio del 23.12.1997 risulta iscritto in Bilancio un Residuo Passivo per € 1.549.370,70 pari alla somma che il Consorzio dovrebbe ancora pagare all'Enel quale indennizzo per la perdita della Diga e della centrale idroelettrica di S. Chiara.
L'eliminazione di tale debito di € 1.549.370,70 che attualmente è contabilizzato nei Residui Passivi dell'Ente, ridurrebbe di un pari importo il disavanzo di Amministrazione. Questa questione è legata alla soluzione della vertenza con l'ENEL ed al trasferimento delle opere (comprese le centrali idroelettriche) all'ENAS, per la quale è allo studio una ipotesi di accordo tra RAS - ENEL e Consorzio di cui si tratterà più avanti, ma che dovrebbe permettere almeno la cancellazione del debito di 1.549.370,70 € che ora grava sul Consorzio. Il debito, non presente in Bilancio, di € 3.098.741,39 pari all'indennizzo già versato ad Enel, e che il Consorzio avrebbe dovuto restituire alla RAS in 25 anni dal momento di entrata in funzione delle nuove centrali idroelettriche sul fiume Tirso, è invece già stato cancellato dalla Regione e pertanto non esiste più l'obbligo di restituzione dello stesso.
- 3) Pertanto l'esito del vecchio debito verso l'ENEL, e la possibilità di escluderlo definitivamente dal Bilancio dell'Ente, nonché le condizioni per la sua eliminazione o tacitazione, dipendono ora dall'esito della vertenza instaurata con l'ENEL, e presa ora in mano dai vertici dell'Amministrazione regionale, e che il Consorzio sta seguendo e trattando con la massima attenzione e di cui si tratterà più analiticamente nelle conclusioni.

DISAVANZO DI CASSA

Emerge infine un Disavanzo di Cassa al 31.12.2014 di € - 16.412.226,49 conseguente ai movimenti gestionali e dei lavori pubblici nonché alla modifica specificata in "Avanzo di Amministrazione".

L'importo del Disavanzo di Cassa sopra citato è stato determinato:

- dalla gestione dei LL.PP. per € - 2.780.689,79
- e dalla gestione ordinaria per € - 13.631.536,70

Al 31.12.14 l'Ente stava infatti anticipando buona parte delle spese di gestione del 2014 (non avendo ancora incassato i ruoli 2014 né i saldi dei contributi ordinari di competenza di quell'anno e del 2009, avendo ottenuto solamente l'anticipo

del 70% dei contributi regionali ex L.R. 06/08. Occorre sottolineare inoltre che per l'anno 2014 la ragione non ha stanziato nel proprio bilancio i contributi relativi al personale avventizio, il cui periodo di assunzione dopo la modifica all'art. 34 comma è stato incrementato da sei a otto mesi). Restano poi da incassare parte dei ruoli relativi agli ultimi 15 anni, oltre che da emettere tributi a saldo per il periodo 2006-2014.

Tali anticipazioni, nel complesso, sono costate al Consorzio € 826.106,48 per interessi passivi verso il Tesoriere.

L'Istituto che svolge le funzioni di Tesoreria è la UNIPOL Banca SpA che garantisce un affidamento per € 18.000.000,00 fino al 31.12.2015.

La situazione relativa all'Avanzo di Cassa risulta meglio specificata nei seguenti allegati:

- | | |
|--|----------|
| - Verbale di consegna del Rendiconto di Gestione per l'Esercizio 2014 – rilasciato dalla UNIPOL Banca - Tesoriere Consortile | pag. 127 |
| - Quadro riassuntivo della Gestione di Cassa - secondo il Conto dell'Amministrazione | pag. 128 |
| - Chiusura della Gestione dell'Esercizio 2014 - secondo il Conto del Tesoriere | Pag. 129 |
| - Chiusura della Gestione dell'Esercizio 2014 - secondo il Conto dell'Amministrazione | pag. 130 |
| - Riepilogo Finanziario | pag. 131 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del Consorzio al 31.12.2014 si rimanda al prospetto di Stato Patrimoniale facente parte del presente Rendiconto di Gestione.

Nella valutazione dei beni immobili del Consorzio si è tenuto conto della sede consortile di Via Cagliari, 170 in Oristano dell'ex sede del Consorzio di Bonifica di Milis in Via Brotzu, 2, nonché dei terreni e dei fabbricati costituenti l'Azienda "Brabau". Il valore complessivamente attribuito ai fabbricati fino al 2013 non era stato modificato dal 1996 e pertanto nella situazione patrimoniale sino a tale data era stata indicata la somma di € 1.843.751,13.

Parimenti non era stata modificata la valutazione dei terreni riferiti all'Azienda "Brabau" per cui veniva riproposto il valore di € 4.854.694,85. Con la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione dei Principi Contabili a essa relativi, il criterio di valutazione è stato modificato, e, non essendo stato possibile riuscire a risalire ai rispettivi costi storici, tali immobili sono stati iscritti al loro valore catastale.

Nella suddetta situazione patrimoniale al 31.12.2014, sono indicati inoltre le seguenti attività finanziarie:

- | | | |
|---|---|----------|
| - Quota di partecipazione alla Cremeria Cooperativa Campidanese - | € | Ø |
| - Quota di partecipazione all'Organizzazione Ortofrutticola Oristanese | | |
| Considerate le situazioni aziendali e finanziarie delle due società sarà però assai improbabile il recupero delle quote versate, il loro valore è stato qui prudenzialmente posto a Ø - | | |
| | € | Ø |
| - Libretto di risparmio vincolato - | € | 1.477,78 |

Il valore dei beni mobili è stato determinato utilizzando i seguenti criteri:

A) I beni mobili materiali e immateriali vengono iscritti in bilancio al loro costo storico al netto dei rispettivi fondi ammortamento. Le aliquote percentuali stabilite per le categorie di immobilizzazioni individuate sono le seguenti:

- | | |
|---|------|
| - Software, Concessioni e Licenze - Macchine d'ufficio Elettroniche | 20% |
| - impianti di condizionamento - impianti elettrici - Impianti idrotermosanitari - Impianti generici | 15% |
| - Macchinari - Attrezzatura specifica agricola, da cantiere e officina | 15% |
| - Attrezzatura varia e minuta da ufficio - Macchine ordinarie da ufficio | 15% |
| - Mobili e Arredi | 10% |
| - Automezzi e autovetture | 15% |
| - Altri beni materiali | 10% |
| - Telefonia mobile | 20% |
| - Beni Strumentali inferiori a € 516,46 | 100% |
| - Terreni Edificabili - Terreni Agricoli - Fabbricati civili non strumentali | 0% |
| - Fabbricati industriali e civili strumentali | 2% |
| - Spese di manutenzione da capitalizzare | 25% |

B) Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono stati valutate al valore di acquisto. L'importo è stato recentemente (nel 2004) rideterminato in seguito al nuovo inventario realizzato dal servizio "magazzino" dopo

l'informatizzazione dello stesso.

CONCLUSIONI

Questo Rendiconto di gestione viene approvato con un evidente ritardo rispetto alle previsioni statutarie a causa di un insieme di motivi che sommandosi hanno differito fino ad ora l'approvazione del documento contabile.

In primis occorre evidenziare che questo rendiconto è il primo che l'ente approva dopo il passaggio dalla sola contabilità finanziaria alla contabilità integrata con quella economico-patrimoniale che comporta la necessità di effettuare la conciliazione tra i due sistemi contabili.

Si sono registrati poi diversi problemi e ritardi conseguenti al cambiamento di software di gestione della contabilità ed al travaso dei dati relativi ai residui da un programma all'altro.

I ritardi maggiori però sono dovuti al fatto che si ritenuto di dover riesaminare, in sede di riaccertamento dei residui, la validità dei residui presenti in contabilità, ed in particolar modo quelli relativi ai ruoli non emessi per il periodo 2004-2009. A tal fine l'amministrazione, oltre a confrontarsi numerose volte con il Collegio dei Revisori, ha ritenuto di richiedere alcuni pareri, all'ANBI Nazionale, all'Avv. R. Passino, proprio avvocato di fiducia in materia di tributi consortili, ed al Centro Studi Enti Locali, al fine di acquisire pareri qualificati sul problema della prescrizione di tali tributi ed in particolare:

- Su quale fosse la normativa di riferimento in fatto di prescrizione dei ruoli consortili, quali fossero i termini di prescrizione, da quando iniziano a calcolarsi, quali fossero i fatti sospensivi di tali termini e se ne fossero avvenuti di validi, e pertanto con riferimento ai ruoli istituzionali ed irrigui non emessi nel periodo 2004-2009 se tale prescrizione fosse da ritenersi avvenuta o meno;

- Nel caso in cui i termini prescrizionali fossero già avvenuti se questi fossero rilevabili d'ufficio o solo dopo sentenza di un giudice, e se si dovesse effettuare comunque il tentativo di riscossione, emettendo prudenzialmente i ruoli o se invece, ed in quale misura, si dovesse tener conto della probabilità di ricorsi verso i ruoli e del rischio di dover sostenere inutilmente i costi di emissione e di difesa in sede legale contro tali probabili ricorsi;

- Nel caso di accertata prescrizione di tributi quale trattamento riservargli in contabilità (eliminazione con accertamento di perdita su crediti, o iscrizione di un fondo di pari importo per perdite su crediti) ed in quale sede (riaccertamento ordinario al 31.12.2014, riaccertamento straordinario). In particolare andava chiarito quale fosse la normativa di riferimento e se fosse applicabile in toto o in parte, in via diretta o per analogia, la normativa nazionale sull'armonizzazione contabile;

- In quale modo e d in quanto tempo fossero recuperabili i crediti presenti o le perdite derivanti dalla cancellazione di ruoli prescritti.

Il lavoro svolto è risultato più complesso del previsto perché la normativa e la giurisprudenza di riferimento è in continua evoluzione, le sentenze esaminate sono risultate spesso differenti nell'interpretazione delle norme, e gli stessi pareri acquisiti non coincidessero perfettamente tra loro. Grazie comunque al continuo confronto con i consulenti ed i Revisori si è giunti alla conclusione che si è poi adottata nei documenti di accertamento e riaccertamento dei residui e nel Rendiconto di gestione 2014 e che vedrà ulteriori effetti nel prossimo Rendiconto di gestione 2015, in particolare:

1) Di ritenere non più emissibili per intervenuta decorrenza dei termini prescrizionali e pertanto eliminare dal conto Consuntivo 2014 in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2014 i residui presenti per tributi istituzionali relativi al periodo 2004-2009 non ancora emessi e ritenuti prescritti, al netto di quelli già eliminati con lo stesso consuntivo mediante utilizzo del fondo abbattimento residui anni precedenti esistente e proveniente dall'accertamento di contributi straordinari già incassati (complessivamente € 1.571.034,37 utilizzati per eliminare i ruoli istituzionali 2004 ed abbattere per € 853.067,90 quelli relativi al 2005), e pertanto per un ammontare complessivo pari a € 9.614.392,99;

2) Di ritenere ancora esigibili i ruoli per tributi irrigui relativi al periodo 2006-2009 ammontanti a € 4.365.697,01 e non emessi in applicazione dei limiti posti dall'art. 44 della LR 06/08 sia nella versione iniziale che in quella modificata nel 2011, in quanto i termini prescrizionali risultano sospesi per effetto dello stesso articolo e quindi la prescrizione stessa risulta non ancora avvenuta;

3) Di prendere atto che il termine prescrizionale di tali ultimi ruoli risulta essere il 31.12.2016 e pertanto che, salvo il verificarsi di nuovo contributi o modifiche normative, gli stessi ruoli vanno emessi e notificati entro tale termine;

4) Di non disporre o prevedere l'immediato recupero delle perdite derivanti dall'eliminazione dei residui prescritti in attesa di ottenere dalla Regione appositi chiarimenti in merito all'applicazione al Consorzio delle norme di contabilità armonizzata, o modifiche legislative che consentano in ogni caso all'Ente di dilazionare in un ampio margine di tempo il recupero di tale perdita, mediante meccanismi similari a quelli adottati recentemente dai Comuni e gli altri Enti Locali per il rientro delle perdite di Bilancio conseguenti alla modifica degli ordinamenti contabili, ovvero fino ad un massimo di 30 anni. Il recupero immediato o nell'arco di pochi anni risulta infatti particolarmente problematico sia in termini di sostenibilità dei costi per l'utenza che di esigibilità e regolarità di tali ruoli sia rispetto alla normativa contabile che a quella tributaria.

5) Di limitare l'importo dei ruoli da emettere per l'anno 2014 al solo saldo della gestione "ordinaria" ammontante a € 6.278.834,08, di cui € 4.232.230,01 già emessi. Tale importo, come già descritto in precedenza, presenta un incremento di circa 2 milioni di euro rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente alla riduzione di circa € 600.000 dei contributi ordinari e della mancata erogazioni di contributi per il personale avventizio per circa 1,6 milioni di euro in quanto non stanziati dalla Regione.

La situazione finanziaria dell'Ente al termine dell'Esercizio 2014 è sintetizzata dal Disavanzo di Cassa in € - 16.412.226,49 con un miglioramento di € 710.307,93 rispetto al 2013.

La situazione economica dell'Esercizio presenta un livello di costi da considerarsi ormai strutturale a fronte di Entrate che mantengono un carattere di instabilità e non omogeneità nei diversi Esercizi per effetto del diverso livello di Spese Generali e di un andamento altalenante dei contributi regionali.

Considerato che il Consorzio nell'esercizio 2014 è stato retto da due diversi Commissari e che l'attuale è stato nominato a Ottobre 2015, e perciò ad esercizio 2014 ormai da tempo concluso, si ritiene di dover dare atto della gestione operata dai predecessori evidenziando alcune iniziative ritenute necessarie e strategiche per gli interessi del Consorzio e dei consorziati tra le quali si annoverano principalmente:

- La prosecuzione dell'iniziativa per far sì che il Consorzio possa ottenere la consegna delle due centrali idroelettriche realizzate sul fiume Tirso, o in alternativa un adeguato indennizzo economico che permetta di alleviare in maniera sensibile l'onere contributivo a carico dei consorziati con particolare riferimento alla possibilità di eliminare o ridurre i Residui Attivi ancora presenti per ruoli da emettere (o coprire il disavanzo conseguente all'eliminazione dei residui prescritti). I Commissari che hanno retto l'Ente nel 2014 si sono attivati con gli Assessori dell'Agricoltura e dei LL.PP. i quali hanno confermato l'impegno della Regione a chiudere positivamente la vertenza, ma ad oggi tale risultato non è stato ancora ottenuto e purtroppo tale soluzione appare ancora aleatoria.
- La ricerca di nuove opportunità per incrementare le attività e le entrate dell'Ente allo scopo di ridurre i costi a carico dei consorziati, quali la sigla della Convenzione con Genio Civile per l'attività inerente il "Servizio di Piena" e con la Provincia di Oristano per la raccolta del "Giacinto d'Acqua".

L'attuale gestione commissariale del Consorzio è oggi chiamata a individuare un percorso di risanamento finanziario ed economico dell'Ente, tale da garantire, nel rispetto della normativa vigente, l'esistenza e la funzionalità dell'Ente come quella dei suoi consorziati, e pertanto il percorso da intraprendere deve essere definito anche in termini di sostenibilità dei costi a carico dell'utenza.

Ciò va portato avanti unitamente ad una riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia della gestione con utilizzo delle migliori tecnologie, programmando attività e interventi, migliorando la qualità dei servizi e riducendone i costi. Di ciò si darà ampio e dettagliato conto nella Relazione al Bilancio di Previsione 2016 di prossima approvazione.

In merito al recupero dei costi e delle perdite al 31.12.2014, ed ai ruoli conseguenti, abbiamo sopra evidenziato tre distinte partite:

- a) la perdita di 9,6 milioni di euro per l'eliminazione dei residui prescritti relativi ai ruoli istituzionali 2005-2009;
- b) i ruoli irrigui 2006-2009 per circa 4,3 milioni di euro ancora esigibili e da notificare entro il 31.12.2016;
- c) il saldo di circa 2 milioni relativi alla gestione "ordinaria" 2014.

In merito al disavanzo di bilancio al punto A è intenzione di questa amministrazione cercare il modo di non dover recuperare tale perdita con incrementi dei ruoli in tempi e importi che non siano sostenibili per il comparto agricolo locale. Per ottenere ciò si ha intenzione di portare avanti contemporaneamente quattro iniziative: cercare di far ottenere al consorzio l'indennizzo promesso relativo alle centrali idroelettriche, verificare la possibilità di sbloccare una parte dei fondi accantonati per gli interessi ex-Agensud, richiedere un mutuo garantito dalla regione che abbatta gli oneri finanziari e permetta un rientro del debito senza incremento di ruoli a carico degli utenti, chiedere una modifica della normativa vigente per poter applicare un meccanismo di recupero della perdita analogo a quello utilizzato dai Comuni a seguito dell'adozione della contabilità armonizzata. Quest'ultimo sistema permetterebbe di recuperare la perdita in trent'anni senza oneri per la regione e con un piccolo incremento del carico contributivo sicuramente più sostenibile.

In merito ai ruoli irrigui di cui al punto B, in attesa di poter abbattere tali costi con entrate straordinarie quali quelle per le centrali idroelettriche, si intende proporre alla Regione un emendamento che permetta l'emissione dei ruoli a saldo diluiti in una decina di anni, così da renderli più sostenibili per l'utenza.

Per quanto riguarda i maggiori costi di cui al punto C si intende utilizzare per abbattere l'importo indicato col contributo straordinario di circa 1,5 milioni di euro concesso nel 2015 dalla Regione e la quota di spese generali relative ai tre progetti "contatori" una volta accertati definitivamente, mentre la parte rimanente sarà messo a ruolo con un piccolo

incremento rispetto agli anni precedenti. Qualora nessuna delle misure immaginate per il punto A sia realizzata in tempi rapidi, in particolar modo la modifica normativa per la dilazione del recupero, il contributo straordinario 2015 dovrà essere destinato alla copertura del deficit e non potrà essere invece usato per abbattere i ruoli 2014, il cui aumento sarà quindi decisamente più pesante.

In sintesi l'impegno dell'amministrazione nei prossimi mesi sarà quello di agire su due fronti: da un lato definire compiutamente un programma di risanamento del Consorzio che consenta di pervenire nell'arco di pochi anni ad un riassetto economico e finanziario in termini di sostenibilità per il comparto agricolo consorziato, e dall'altro quello di realizzare un efficace modello organizzativo che consentano di migliorare l'attuale livello e qualità dei servizi erogati agli utenti e di stabilizzare gli oneri dell'utenza su livelli certi e di competitività per la produzione agricola.

Oristano, lì 18 aprile 2016

Il Commissario Straordinario
(Ing. Andrea Abis)

